

Come al solito la mia partecipazione alle uscite è di quelle da ultimo minuto ... appurato che sono libero mi appresto a fare il giro di telefonate Fabio e Francesco contenti per la presenza mi danno appuntamento alle 8,30 a Sant'antioco.

Domenica mattina la sveglia è quella giusta non troppo presto non tardi, circa un ora di strada da Cagliari; arrivo e siamo tutti puntuali al parcheggio del porto di Sant'Antioco , bacci e abbracci con gli affezionados e saluti e presentazioni con i nuovi e dopo una breve vestizioni siamo al briefing pre partenza, firme obolo partecipazione e tutti in sella, siamo 16 tutti abili ed arruolati il gruppo sembra ad occhio abbastanza omogeneo, il percorso iniziale si snoda per le vie del paese ,alcune brevi soste su siti archeologici prontamente descritti dalla nostra nuova maestra Tina, e poi con pedalata sicura ci apprestiamo ad intraprendere il nostro lungo giro, i primi

Km su strada asfaltata in progressiva salita, tutto ciò serve a scaldarci ed a prendere un po' le misure, per fortuna la giornata è velata ed un moderato maestrale ci accompagnerà per tutta la giornata redento la fatica più accettabile, specie nelle lunghe salite, la strada che percorriamo taglia Sant'antioco quasi in senso longitudinale, da asfaltata diventa presto sterrata e dal livello del mare ci porta velocemente al punto più alto del nostro percorso le antenne 233 m, da qui inizia finalmente una bella discesa, che con un susseguirsi di zig zag, su strade sterrate e single track dai fondi più disparati, ci portano velocemente verso cala lunga, l'ingresso in spiaggia non vuole essere di quelli trionfali in cambarata chiassosa, ma anzi ci defiliamo velocemente per intraprendere la prima impegnativa salita, non solo per la pendenza, ma specie per il fondo, chi può e riesce cerca di stare in sella gli altri giù a spingere la bici per qualche centinaio di m

che ci portano sulla sommità della scogliera, da qui ci permette di vedere cala lunga dall'alto, purtroppo le nuvole che se da un lato ci aiutano con il caldo, certo tolgono un po' alla luminosità alla giornata, il gruppo nonostante la tecnicità e la difficoltà di questo tratto di percorso è abbastanza compatto e conferma la mia idea iniziale, bravi !! ci fermiamo per qualche foto di rito sopra cala lunga, e riprendiamo il percorso che è sempre più spettacolare su sentieri e single track che si snodano seguendo la linea di costa, ci porta, passando per il villaggio dei ciclopi a cala sapone, qui si intercetta per un attimo la strada asfaltata, ed un chiosco riva mare permette a chi vuole un veloce approvvigionamento idrico, riprendiamo subito il percorso imboccando un altro dei tanti percorsi single track che passano tra la fitta macchia mediterranea, prossima destinazione un imponente scogliera quasi a picco sul mare, il panorama è di quelli da cartolina

un promontorio proprio in uno dei punti più panoramici, diventa motivo di una nuova sosta fotografica, sotto di noi il famoso arco di is spranedas con relativa piscina naturale, alla nostra destra ammiriamo la scogliera con il percorso appena fatto, per voltarsi poi alla sinistra dove svetta in alto il famoso semaforo che sarà la nostra prossima tappa; da qua in poi prendiamo a percorrere un ottimo sterrato pianeggiante, cosa che ci permette di riprendere un po di energia e di smaltire un po di tensione muscolare dopo i tanti singol percorsi; nonostante la strada sia semplice, il percorso non è mai banale il panorama e la strada che ora si allontana dalla linea di costa ci permette di raggiungere agevolmente una tomba dei giganti, breve visita ed altre foto di rito e siamo nuovamente in sella, io spesso non sulla mia, che diventa elemento di curiosità per tutti quelli che la vogliono provare, incuriositi dal sellino sali e scendi ed altre diavolerie di una full che però

pur sempre ha i suoi 17 kg da portarsi dietro ! Tra una chiacchera e l'altra visto la semplicità del percorso, ci portiamo all'inizio della salita per il famigerato semaforo, da qui in poi la voglia di chiacchierare passa a zero visto la sempre maggiore pendenza, tutto sino al miracoloso incontro con un bello e carico albero di fichi che diventa motivo di pausa e rifocillamento, tipo uccelli nel film di Hitcikoc, in poco l'albero viene completamente depredato dei suoi buonissimi frutti; carichi di energie riprendiamo la salita per gli ultimi km che ci separano dal semaforo; eccoci arrivati, chissà perché mi aspettavo il rosso o il verde ma niente di ciò, una struttura che un tempo fu una sorta di faro oggi è un rudere, lo stesso non si può dire per il panorama a 360 mozzafiato che spazia da Teulada a Carloforte al mezzo Sulcis iglesiente, appagati dalla vista e da un breve pausa pranzo con il poco portato nei nostri già pesanti zaini dall

acqua . Da qui in poi buona parte del percorso sarà un continuo sali scendi su singletrack, non prima però di aver intrapreso una importante discesa, sicuramente la più impegnativa della giornata, sia per la pendenza che per il fondo, che peggio non poteva essere, ognuno con la sua andatura chi in sella chi a piedi, chi veloce chi piano, siamo velocemente all livello del mare, sani e salvi o al massimo con qualche piccola escoriazione, della serie volevi la bici ed ora pedala ; ormai con quasi una quarantina di km alle spalle, chi più chi meno sente la stanchezza, che però non toglie la voglia, e con le energie rimaste intraprendiamo un susseguirsi di single track, sempre passando sulla linea di costa, ciò ci permette di visitare caletta e calettine, spiagge e spiaggette, questa volta della parte più a sud dell 'isola, passiamo lambendo il villaggio la peonia rosa sino ad arrivare alla spiaggia di coacuaddus, qui la voglia di fermarsi

e' tanta ma si decide di proseguire verso maladroxia, sempre su interessanti singletrack, che il bravo Fabio, con impegno e devozione a messo insieme creando un unicum di percorso che in breve tempo ci porta alla sosta più agognata, cioè sosta birra bagno è .. dopo circa mezz'ora siamo pronti e rifocillati, ringraziamo la socia per l'ospitalità ed il cumbido, ripartiamo subito con una bella salita, giusto per gradire in direzione Sant antioco, ovviamente nonostante i pochi km, la strada seguita è quella più ostica, cioè linea costa passando per spiagge e saline che tutto hanno forche' un fondo bello e compatto, ergo le gambe urlano pietà ma grazie al panorama il percorso è sempre intressante ci portano ben presto senza quasi accorgercene al meritato arrivo a Sant Antioco; tirate le somme è stata una gran bella ciclo escursione non ci siamo fatti mancare niente tanti km, panorami mozzafiato, tratti tecnici, cadute, e

tanti sorrisi !! Un grazie speciale a Fabio e Tina per aver organizzato una così bella uscita, bravi a tutti i veterani del Cai Francesco, Dany ,Monica, Roberto, Enrico, Stefano, Michela, Marcello, Francesco, Gilberta, gli esterni Stefano, Giusy, Francesca una menzione particolare a Francesco per aver fatto crescere con il suo continuo apporto tecnico, e non solo, un gruppo che sta diventando sempre piu figo !!! Un abbraccio a presto in sella Davide.

